

Bruxelles, 16 maggio 2022
(OR. fr)

8577/22

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0047(COD)**

LIMITE

**TELECOM 174
COMPET 270
MI 322
DATAPROTECT 116
JAI 554
JUSTCIV 52
PI 45
CODEC 571**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	6596/22
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati) - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Il 23 febbraio 2022 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati)¹. A seguito dell'atto sulla governance dei dati, si tratta della seconda di una serie di misure proposte dalla Commissione, come annunciato nella strategia europea per i dati del 2020².

¹ Doc. 6596/22.

² [COM\(2020\)66 final](#).

2. I principali obiettivi della proposta della Commissione, basata sull'articolo 114 TFUE, sono di garantire un'equa ripartizione del valore dei dati tra gli operatori dell'economia dei dati e di promuovere l'accesso ai dati e il relativo utilizzo. Si tratta di un atto legislativo orizzontale, che dovrebbe essere presto integrato da una legislazione supplementare per settori specifici. Più specificamente, la normativa sui dati proposta mira a facilitare l'accesso ai dati e il relativo utilizzo da parte dei consumatori e delle imprese aumentando la certezza del diritto in merito alla condivisione dei dati generati dall'uso di prodotti (ad esempio l'internet delle cose), a stabilire norme che garantiscano l'equità nei contratti di condivisione dei dati e a consentire agli enti pubblici di utilizzare i dati detenuti dalle imprese in determinate situazioni in cui vi sia una necessità eccezionale di tali dati. La proposta mira inoltre ad agevolare il passaggio ad altri fornitori di servizi di trattamento dei dati, istituisce garanzie contro i trasferimenti illeciti di dati da parte dei fornitori di servizi cloud e prevede l'elaborazione di norme di interoperabilità per il riutilizzo dei dati tra i vari settori.
3. In seno al Parlamento europeo, la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) è stata designata quale commissione competente per i negoziati concernenti la normativa sui dati. Nel marzo 2022 la commissione ITRE ha nominato relatrice Pilar Del Castillo Vera (PPE, Spagna). Ciononostante, il Parlamento europeo sta ancora decidendo in merito alle competenze e alle modalità di partecipazione di altre commissioni (IMCO, JURI e LIBE).
4. Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni sono stati invitati a formulare i loro pareri sulla proposta rispettivamente il 29 marzo 2022 e il 12 maggio 2022. I pareri non sono ancora stati formulati.
5. Il 5 maggio 2022 il comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) e il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) hanno formulato un parere congiunto sulla proposta³.

³ [Parere congiunto EDPB-GEPD 2/2022 sulla proposta del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo \(normativa sui dati\)](#).

II. LAVORI IN SEDE DI CONSIGLIO

6. Al Consiglio, l'esame della proposta è stato effettuato in sede di gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" (gruppo TELECOM). Il gruppo TELECOM ha esaminato la proposta nelle riunioni tenutesi in data 1, 10, 22, 29 e 31 marzo 2022, 5 e 26 aprile 2022 e 3 maggio 2022. Nel corso di tali riunioni la Commissione ha presentato in dettaglio l'intero testo della proposta, unitamente alla relativa valutazione d'impatto. Le delegazioni hanno potuto porre i loro quesiti iniziali e procedere rapidamente a uno scambio di opinioni sulla maggior parte degli aspetti della proposta. **Pertanto, nella riunione del gruppo TELECOM del 3 maggio 2022, la presidenza francese ha completato la prima lettura della proposta di normativa sui dati.**
7. Oltre ai lavori svolti in sede di gruppo TELECOM, la presidenza francese ha organizzato tre seminari con la partecipazione della Commissione e di esperti delle capitali, sulla base di domande e richieste di chiarimenti presentate preventivamente per iscritto dalle delegazioni. I seminari si sono svolti il 13, 20 e 25 maggio e hanno permesso alle delegazioni di approfondire i temi trattati nella proposta di normativa sui dati, consentendo nel contempo un'interazione diretta tra gli esperti delle capitali e la Commissione. I seminari sono stati molto apprezzati dalle delegazioni in quanto hanno fornito i necessari chiarimenti sul modo in cui alcune delle disposizioni proposte potrebbero funzionare nella pratica.
8. Il 25 maggio 2022 la presidenza francese ha chiesto agli Stati membri di presentare i loro primi suggerimenti redazionali e le loro osservazioni scritte sull'intero testo della proposta entro il 10 giugno 2022.

9. Sebbene le discussioni sulla proposta di normativa sui dati siano ancora in una fase molto precoce in sede di gruppo TELECOM, la maggior parte degli Stati membri ha accolto con favore la proposta e le relative principali disposizioni quale passo importante nello sviluppo dell'economia europea dei dati. In questa fase delle discussioni sono già state individuate diverse questioni ad alto livello, riportate di seguito, che dovrebbero richiedere discussioni più approfondite in futuro.

Ambito di applicazione

- a) Varie delegazioni hanno messo in discussione la scelta operata nella proposta per quanto riguarda l'ambito di applicazione, in particolare la decisione di concentrarsi solo sui dati dell'internet delle cose e di escludere dall'ambito di applicazione di determinati capitoli i dati provenienti da altri prodotti. Tale approccio potrebbe essere considerato troppo restrittivo e, per tale ragione, l'argomento necessiterà di una discussione più approfondita. Allo stesso tempo, altri capitoli sembrano riguardare tutti i tipi di dati, per cui potrebbe essere necessario specificare più esplicitamente nella proposta di regolamento quali parti della proposta riguardano i diversi tipi di dati.

Definizioni

- b) È stato inoltre sottolineato che una serie di termini utilizzati nella proposta di normativa sui dati presentano nuove definizioni, sebbene siano già stati definiti in altri atti legislativi correlati, quali il GDPR o l'atto sulla governance dei dati. Sarà necessaria un'ulteriore discussione per stabilire se queste nuove definizioni degli stessi termini siano giustificate e se sia più appropriato un ritorno alle definizioni esistenti. Inoltre, potrebbe essere necessario definire alcuni termini supplementari per facilitare l'interpretazione uniforme delle disposizioni proposte.

Interazione con la legislazione orizzontale e settoriale vigente

- c) La relazione tra la proposta di normativa sui dati e altri atti legislativi orizzontali pertinenti, quali il regolamento generale sulla protezione dei dati, il regolamento sulla libera circolazione dei dati non personali e l'atto sulla governance dei dati, dovrà essere ulteriormente esaminata, ad esempio per quanto riguarda il ruolo dei vari comitati istituiti a norma di tali atti. Una questione fondamentale da analizzare sarà la competenza dei futuri organismi designati a livello nazionale nel monitoraggio di casi che rientrano nello stesso tempo nell'ambito di diversi regimi.

Dati dell'internet delle cose

- d) Alcune delegazioni hanno rilevato che le disposizioni sulla distribuzione del valore lungo l'intera catena del valore dell'internet delle cose, attualmente proposte nella normativa sui dati, potrebbero dover essere adattate per tenere conto delle specificità dei diversi settori e della necessità di proteggere i diritti di proprietà intellettuale. Molte delegazioni hanno espresso il forte desiderio di chiarire le modalità pratiche per l'attuazione della condivisione dei dati. A tale riguardo, ritengono che sarebbe auspicabile chiarire ulteriormente la terminologia.

Condivisione di dati B2G sulla base di una necessità eccezionale

- e) Alcune delegazioni ritengono che la definizione di "necessità eccezionale" sia particolarmente ampia e faccia riferimento a due concetti molto generici e piuttosto vaghi di emergenza pubblica e di interesse pubblico. Al fine di garantire un'applicazione uniforme delle disposizioni in materia di B2G, sarà necessario esaminare più dettagliatamente in che modo tali concetti debbano essere interpretati.

Passaggio tra servizi di trattamento dei dati

- f) Alcuni Stati membri hanno espresso la preoccupazione che un unico periodo di 30 giorni, prorogabile a 6 mesi, non sia un arco di tempo adeguato per tutti i casi di passaggio tra servizi cloud. Saranno pertanto necessari adeguamenti più precisi per garantire che le disposizioni in questione siano quanto più chiare possibile. Dalle discussioni è inoltre emerso un reale interesse ad attuare misure ambiziose per il passaggio ad altri fornitori a vantaggio degli utenti europei di servizi cloud.

III. CONCLUSIONE

Si invita il Coreper a prendere atto della presente relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori al fine di trasmetterla al Consiglio TTE (Telecomunicazioni) nella sessione del 3 giugno 2022.
